

Krusciov a Bucarest per il congresso del Partito romeno

In 12^a pagina le nostre corrispondenze

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 170

★ ★

DOMENICA 19 GIUGNO 1960

L'Unità

GIORNALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Abbonamenti estivi a L'Unità

15 giorni	Lire	350
30		700
45		1.020
60		1.380
90		2.050

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: L'Unità!

UN'INTERVISTA DI TOGLIATTI PER L'APERTURA DELLA GRANDE CAMPAGNA

Un miliardo di lire per la stampa comunista e per le elezioni

E' un obiettivo orgoglioso e audace: ma esso corrisponde alla posizione e alla forza che abbiamo nel Paese e ai compiti decisivi che ci stanno dinnanzi

Il compagno Togliatti, in occasione dell'apertura della campagna della stampa comunista, ci ha rilasciato la seguente intervista.

— Ci risulta che la segreteria del Partito ha già inviato alle organizzazioni le prime istruzioni per la campagna per la stampa di quest'anno. Perché questo anticipo? E quali sono, quest'anno, gli obiettivi della campagna?

— E' vero, alle organizzazioni del partito sono già state inviate le necessarie istruzioni e in questi giorni hanno luogo i convegni regionali per discutere e, sulla base di esse, preparare i necessari piani di lavoro locali. E' un certo anticipo sugli anni passati perché, data l'attuale situazione, è necessario che le masse popolari e democratiche vi è un forte malcontento e sdegno contro il governo attuale e la situazione politica, che si manifesta con intensità. La situazione internazionale è acuta, la lotta per la pace deve prendere nuovo slancio. Sono in corso i preparativi contro i conflitti del lavoro e incombono, infine, le elezioni amministrative, la cui preparazione è, in sostanza, già cominciata. Il partito deve muoversi, lavorare, dare prova della necessità della sua azione. La stampa sarà il primo punto di convergenza dei suoi sforzi e ad essa verranno delegati i compiti di agitazione e di lotta politica e sindacale della situazione.

Quanto agli obiettivi della campagna, vi è quest'anno una cosa nuova e di grande peso. Noi ci rivoliamo alle masse popolari italiane in patria e nei paesi di emigrazione, chiedendo loro di dare al partito comunista, per sostenere la nostra stampa e per condurre la prossima lotta elettorale, la somma totale di un miliardo di lire, il doppio dell'obiettivo degli anni passati. Chiediamo a compagni e simpatizzanti di organizzare questa raccolta, mettendoci a noi energia alla testa di essa. Chiediamo che sia fatto uno sforzo particolare e nuovo per accelerare la diffusione della nostra stampa. Chiediamo che, allo stesso tempo, vengano terminati i tesseramenti da quelle organizzazioni che sono ancora in ritardo e che tutte le organizzazioni si impegnino a estendere il reclutamento di nuovi iscritti, attraverso una vigorosa campagna di proselitismo in tutti i settori, tra le donne, tra i giovani.

— L'obiettivo di un miliardo è orgoglioso. Ma non è troppo avanzato?

— Certo, non vi è nessuna organizzazione, in Italia, che si sia mai posta e che sia in grado di porsi e di raggiungere, nello spazio di pochi mesi, un obiettivo simile. Ma esso corrisponde, oltre che alla necessità di sviluppo della nostra stampa e a quella della lotta elettorale, alla posizione che abbiamo nel Paese e alla stessa nostra forza. Si nota ogni anno un aumento della nostra forza politica, un aumento della nostra influenza e vi è anche una convergenza di forze politiche diverse, del campo laico e del campo cattolico nel rivendicare determinate misure economiche e politiche. Si nota ogni anno un rinnovamento democratico della società italiana. La testarda resistenza e opposizione del partito democristiano a questo rinnovamento ha creato le condizioni non solo della crisi governativa, ma di una crisi politica profonda. In questa situazione noi occupiamo, tra le forze democratiche di sinistra, una posizione che riteniamo essere la sola adeguata alle cir-

I primi versamenti

Presso l'amministrazione della direzione del PCI sono stati effettuati i primi versamenti per il mese della stampa: la Federazione di Foggia ha inviato 845.000 lire, Cassino 20.000, Chieti 69.400.

La Federazione comunista romana, in occasione della riunione dell'attivo cittadino per il lancio della campagna, ha raccolto 4.311.230 lire; il Comitato federale e la CFDC hanno sottoscritto 1.100.000 lire e la cellula dell'apparato della direzione del PCI, come primo versamento, 1.172.500 lire.

Firenze, giovedì scorso, aveva già raccolto 734.000 lire. Salerno ha raggiunto 690.000, Pinerolo per 5.000.000. A Bari, durante l'assemblea del Consiglio provinciale per il lancio della campagna, sono state sottoscritte 660.000 lire; la Federazione si è impegnata per un obiettivo di dieci milioni. A Bergamo tra i compagni del Comitato federale sono state raccolte duecentotrentaduemila lire.

La Federazione di Ravenna verserà il primo milione oggi, nel corso della manifestazione di apertura di Cervia, dove parlerà il compagno Enrico Berlinguer. A Massalombarda, in provincia di Ravenna, ventisei operai della cellula dello Zuccherificio Eridania hanno sottoscritto mille lire ciascuno.

Ma si tratta, oltre che di una necessità di partito, di una necessità politica generale. La libertà di stampa, nella società italiana, è in una situazione che non ammette di essere lasciata alla mercé di una minoranza. Il popolo italiano possiede un grande patrimonio culturale e scientifico che non deve essere soffocato. Il partito deve muoversi, lavorare, dare prova della necessità della sua azione. La stampa sarà il primo punto di convergenza dei suoi sforzi e ad essa verranno delegati i compiti di agitazione e di lotta politica e sindacale della situazione.

Quanto agli obiettivi della campagna, vi è quest'anno una cosa nuova e di grande peso. Noi ci rivoliamo alle masse popolari italiane in patria e nei paesi di emigrazione, chiedendo loro di dare al partito comunista, per sostenere la nostra stampa e per condurre la prossima lotta elettorale, la somma totale di un miliardo di lire, il doppio dell'obiettivo degli anni passati. Chiediamo a compagni e simpatizzanti di organizzare questa raccolta, mettendoci a noi energia alla testa di essa. Chiediamo che sia fatto uno sforzo particolare e nuovo per accelerare la diffusione della nostra stampa. Chiediamo che, allo stesso tempo, vengano terminati i tesseramenti da quelle organizzazioni che sono ancora in ritardo e che tutte le organizzazioni si impegnino a estendere il reclutamento di nuovi iscritti, attraverso una vigorosa campagna di proselitismo in tutti i settori, tra le donne, tra i giovani.

— Esistono già dati concreti, che confermano questa previsione ottimista?

— Senza dubbio, esistono. Prima di tutto vi è la forza del partito, che è quasi sempre in ascesa. La maggioranza parte delle organizzazioni ha già superato o raggiunge il suo obiettivo dell'anno scorso. La somma totale è superiore a quella del quinquennio passato. La diffusione della stampa è in aumento, anche se non nella misura necessaria. Il 1.000.000 abbiamo diffuso 988 mila copie dell'Unità, cioè 33 mila più della domenica precedente e 110 mila più del 1. maggio del 1959. Il margine da colmare, però, è ancora molto, troppo vasto, se si tiene conto sia del numero di iscritti della fine dell'anno scorso e sia della funzione politica che la stampa deve svolgere per la lotta di classe e superiore a quella del quinquennio passato. La diffusione della stampa è in aumento, anche se non nella misura necessaria. Il 1.000.000 abbiamo diffuso 988 mila copie dell'Unità, cioè 33 mila più della domenica precedente e 110 mila più del 1. maggio del 1959. Il margine da colmare, però, è ancora molto, troppo vasto, se si tiene conto sia del numero di iscritti della fine dell'anno scorso e sia della funzione politica che la stampa deve svolgere per la lotta di classe e superiore a quella del quinquennio passato. La diffusione della stampa è in aumento, anche se non nella misura necessaria. Il 1.000.000 abbiamo diffuso 988 mila copie dell'Unità, cioè 33 mila più della domenica precedente e 110 mila più del 1. maggio del 1959. Il margine da colmare, però, è ancora molto, troppo vasto, se si tiene conto sia del numero di iscritti della fine dell'anno scorso e sia della funzione politica che la stampa deve svolgere per la lotta di classe e superiore a quella del quinquennio passato.

Alle organizzazioni del partito si pongono, in questa linea, compiti particolari?

— Senza dubbio. Compiti di studio, di pubblicazione, assegnazione di obiettivi particolari concreti e controllo continuo per gli organi dirigenti. Compiti di lavoro pratico per tutti i compagni. E' detto e fatto, perché ogni compagno deve essere attento a questa linea, che proprio nella sua compagnia restasse esclusa dal lavoro, passivo, a veder lavorare gli altri. Deve essere però ben chiaro, sin dall'inizio, che gli obiettivi che si propongono si raggiungono solo attraverso un lavoro più facile, se essi vengono posti con energia e con fiducia fuori del partito, nel confronto con gente di tutti i ceti, che in qualsiasi momento siano interessati alle lotte che si svolgono in Italia e nel mondo. Ci non vuol dire che non chiediamo l'apporto e il sacrificio dei compagni. Questo siamo certi di averlo. Ma la scelta del successo sta nel fare della campagna per la stampa un'azione che si svolge tra le masse, in tutte le direzioni e in tutti i modi possibili.

Sarà compito del giornale pubblicare e diffondere questi dati, sempre anche nelle nostre polemiche con altri organi democratici, il proprio nome e quindi la propria lotta. Chi direbbe agli italiani che la lotta del Giappone contro l'imperialismo americano è una lotta nazionale e popolare, nobile, giusta, eroica, se non vi fosse, per dirlo, la nostra stampa? Persino i giornali della sinistra laica e coprono il popolo giapponese di male parole, lo trattano come un nemico, lo deridono e lo bandiscono. Chi può, con una lotta nazionale e popolare, nobile, giusta, eroica, se non vi fosse, per dirlo, la nostra stampa? Persino i giornali della sinistra laica e coprono il popolo giapponese di male parole, lo trattano come un nemico, lo deridono e lo bandiscono. Chi può, con una lotta nazionale e popolare, nobile, giusta, eroica, se non vi fosse, per dirlo, la nostra stampa? Persino i giornali della sinistra laica e coprono il popolo giapponese di male parole, lo trattano come un nemico, lo deridono e lo bandiscono.

— Quando alle elezioni, al principio di luglio si rinnova il Comitato centrale per il partito giapponese, inizierà la loro preparazione politica e in settembre il programma del partito e i dibattiti e di banditi. Chi può, con una lotta nazionale e popolare, nobile, giusta, eroica, se non vi fosse, per dirlo, la nostra stampa? Persino i giornali della sinistra laica e coprono il popolo giapponese di male parole, lo trattano come un nemico, lo deridono e lo bandiscono.

Il dibattito sui problemi della pace e la decisione unanime di lotta a fondo per la distensione e il disarmo - L'autonomia dei sindacati - Gli obiettivi economici, sociali e l'unità d'azione

Di ritorno da Pechino, dove ha presieduto la recente sessione della Federazione sindacale mondiale, il segretario generale della CGIL, compagno Novella, ci ha rilasciato la seguente intervista.

Qual è stata - abbiamo chiesto prima di tutto - la questione principale affrontata a Pechino?

— E' già noto - ha dichiarato Novella - che al centro delle discussioni vi è stata la questione della lotta per la pace. Ciò era già previsto dallo stesso ordine del giorno della riunione stabilito molto tempo prima della crisi di Parigi. Gli ultimi sviluppi della situazione internazionale e il disarmo vengono presentati dal segretario della Federazione sindacale mondiale sono state manifeste dalla delegazione ci-

ministro, al vescovo, all'ambasciatore degli Stati Uniti, al grande industriale monopolista. Non parliamo delle trasmissioni radio e televisive, che sono, per molte loro parti, una sentina di mecenati, di invenzioni molecolari e di disinformazione.

Il rafforzamento della stampa comunista è un compito nazionale e democratico, è una lotta per la libertà e la verità alla quale noi chiamiamo tutti i buoni cittadini.

— Alle organizzazioni del partito si pongono, in questa linea, compiti particolari?

— Senza dubbio. Compiti di studio, di pubblicazione, assegnazione di obiettivi particolari concreti e controllo continuo per gli organi dirigenti. Compiti di lavoro pratico per tutti i compagni. E' detto e fatto, perché ogni compagno deve essere attento a questa linea, che proprio nella sua compagnia restasse esclusa dal lavoro, passivo, a veder lavorare gli altri. Deve essere però ben chiaro, sin dall'inizio, che gli obiettivi che si propongono si raggiungono solo attraverso un lavoro più facile, se essi vengono posti con energia e con fiducia fuori del partito, nel confronto con gente di tutti i ceti, che in qualsiasi momento siano interessati alle lotte che si svolgono in Italia e nel mondo. Ci non vuol dire che non chiediamo l'apporto e il sacrificio dei compagni. Questo siamo certi di averlo. Ma la scelta del successo sta nel fare della campagna per la stampa un'azione che si svolge tra le masse, in tutte le direzioni e in tutti i modi possibili.

Sarà compito del giornale pubblicare e diffondere questi dati, sempre anche nelle nostre polemiche con altri organi democratici, il proprio nome e quindi la propria lotta. Chi direbbe agli italiani che la lotta del Giappone contro l'imperialismo americano è una lotta nazionale e popolare, nobile, giusta, eroica, se non vi fosse, per dirlo, la nostra stampa? Persino i giornali della sinistra laica e coprono il popolo giapponese di male parole, lo trattano come un nemico, lo deridono e lo bandiscono. Chi può, con una lotta nazionale e popolare, nobile, giusta, eroica, se non vi fosse, per dirlo, la nostra stampa? Persino i giornali della sinistra laica e coprono il popolo giapponese di male parole, lo trattano come un nemico, lo deridono e lo bandiscono.

— Quando alle elezioni, al principio di luglio si rinnova il Comitato centrale per il partito giapponese, inizierà la loro preparazione politica e in settembre il programma del partito e i dibattiti e di banditi. Chi può, con una lotta nazionale e popolare, nobile, giusta, eroica, se non vi fosse, per dirlo, la nostra stampa? Persino i giornali della sinistra laica e coprono il popolo giapponese di male parole, lo trattano come un nemico, lo deridono e lo bandiscono.

Il dibattito sui problemi della pace e la decisione unanime di lotta a fondo per la distensione e il disarmo - L'autonomia dei sindacati - Gli obiettivi economici, sociali e l'unità d'azione

Di ritorno da Pechino, dove ha presieduto la recente sessione della Federazione sindacale mondiale, il segretario generale della CGIL, compagno Novella, ci ha rilasciato la seguente intervista.

Qual è stata - abbiamo chiesto prima di tutto - la questione principale affrontata a Pechino?

— E' già noto - ha dichiarato Novella - che al centro delle discussioni vi è stata la questione della lotta per la pace. Ciò era già previsto dallo stesso ordine del giorno della riunione stabilito molto tempo prima della crisi di Parigi. Gli ultimi sviluppi della situazione internazionale e il disarmo vengono presentati dal segretario della Federazione sindacale mondiale sono state manifeste dalla delegazione ci-

Il più impetuoso movimento del dopoguerra a Tokio

Una folla sterminata manifesta: "Via Kisci,"

La "ratifica automatica", del trattato è stata proclamata a mezzanotte, sebbene il parlamento non abbia potuto pronunciarsi - Risposta del partito socialista: "La consideriamo come nulla e non avvenuta." - Per Eisenhower Formosa è un "brillante esempio", per i paesi sottosviluppati

(Per radio dal nostro inviato speciale ARMINIO SAVIOLI)

TOKIO, 18. — La più grande manifestazione di popolo che il Giappone abbia mai veduto ha impugato fin da oggi a Tokio l'invito ratifica del patto di sicurezza nipponico-americano, voluta da Kisci. E' difficile dire quale sia il primo ministro che non è riuscito a fare di questo trattato, oggi neppure a riunire i senatori liberaldemocratici - la sua maggioranza - per dar luogo ad una votazione sia pure formale, e ha preferito ricorrere alla cosiddetta "ratifica automatica". Allo scoccare della mezzanotte (le 16, ora italiana), trascorsi trenta giorni dalla ratifica da parte della prima Camera senza azione e senza scioglimento della seconda, si sono create così le premesse per quello "scambio degli strumenti" che Kisci ha posto come condizione per andarsene. Pochi minuti dopo, il premier ha riunito il governo nella sua residenza, guardata a vista da poliziotti armati di mitragliatrici e assediata dalla folla, per studiare il da farsi.

La protesta nazionale contro il "patto" ha assunto ottimi proporzioni colossali. Mezzo milione di operai, di contadini, di minatori di Hokkaido, di tassisti, di piccoli commercianti, di liceali, di ferrovieri, di postelegrafonici - e da questa folla, per la prima volta nella storia del paese, empuoleggiato fra piccoli e medi industriali - hanno marciato dalle dieci del mattino a mezzanotte alla manifestazione di Kisci a Tokyo. Compagnie private della televisione hanno trasmesso su cinque canali, in presa diretta, l'imponente manifestazione, compresi le grida e i canti anti-governativi dei bibitari-



TOKIO - Una impressionante veduta della grandiosa manifestazione di fronte alla Dieta. Le scritte in giapponese, sulle bandiere e sui cartelli dicono: «Dimettiti immediatamente, Kisci» ed ancora: «Kisci, il criminale di guerra».

ne che procedeva, in lunghe serpentine, nella zattera opprimente succeduta alla pioggia dei giorni scorsi. Compagnie private della televisione hanno trasmesso su cinque canali, in presa diretta, l'imponente manifestazione, compresi le grida e i canti anti-governativi dei bibitari-

dei venditori di tè e di caffè.

Sull'immensa sfilata di Makiesaka, accanto al palazzo imperiale, si è svolto un comizio di centoquattromila persone. Hanno parlato il presidente del Partito socialista, Inagawa Asanuma, il compagno Sano Nosaka, presidente del Partito comunista, Sano Ota e il padre della studentessa Mietko Kambe, uccisa durante la grande manifestazione dei giorni scorsi, dinanzi alla Dieta. Quest'ultimo ha confermato tra l'altro che sua figlia non è mai schiacciata nel fuggi fuggi, come era stato annunciato, ma è stata assassinata dalla polizia a colpi di bastone; lo prova l'autopsia. Il nome della ragazza e in questi giorni su tutte le bocche, il suo ricordo è al centro di manifestazioni indescrivibili di commozone e di ammirazione. Diecimila studenti portano il lutto per lei, ed ogni una statua di gesso della famiglia, con la braccia aperte come Cristo, è stata portata in processione dinanzi alla Dieta e alla residenza di Kisci. A Hibuya Park e alla Tokyo State University sono avute solenni celebrazioni, in attesa dei funerali nazionali in programma per la prossima settimana.

Malgrado questa impressionante mobilitazione di forze appartenenti ai settori e alle correnti più diverse della vita nazionale, e malgrado il frequente ricorso del governo e dei fascisti alla provocazione - sono di

L'incontro Ike - Cian

TAIPEI, 18. — Il presidente americano è giunto stamane alle 10 (ora locale) a Formosa da Cian Kai Sock e la sua visita ha subito assunto quel carattere di apertura e sincera collaborazione nei confronti della Cina popolare che era del resto destinato ad avere fin dall'inizio. Eisenhower ha lasciato l'aeroporto Sant Paul con un elicottero ed è giunto all'aeroporto di Pine Hill, presso Tainan. Prima di abbandonare la nave di guerra, il presidente ha lanciato un bellissimo messaggio alla VII flotta americana del Pacifico alla quale ha affidato il compito di continuare nell'azione aggressiva di guerra contro il paese dell'Estremo Oriente che non accettano il «dicta» americano.

Il presidente è stato ricevuto all'arrivo da Cian Kai Sock e da altre personalità nazionali. Il presidente ha parlato di abbandonare la nave di guerra, il presidente ha lanciato un bellissimo messaggio alla VII flotta americana del Pacifico alla quale ha affidato il compito di continuare nell'azione aggressiva di guerra contro il paese dell'Estremo Oriente che non accettano il «dicta» americano.

Nella sua risposta, il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower assumerà tutto il suo vero carattere e il suo tempo grassioso e proterbo nei di corsa che sia lui che Cian Kai Sock pronuncino sinceramente nel corso di una manifestazione pubblica e nel mondo intero - ha detto - il presidente americano, facendo proprio il postumo omaggio del suo intervento, ha invitato ad una rinnovata fratellanza e a una più stretta collaborazione di fronte alla minaccia dell'imperialismo comunista. Ma la visita di Eisenhower

A proposito della riforma carceraria

"Buglioli," e "superiori,"

Contro il carattere affilto delle pene detentive, contro gli arbitri, i soprusi, la crudeltà che vengono commessi contro gli ex-nominati dei penitenziari, infedeli e senza diritti, contro la barba delle camere di sicurezza, i lavori schiavistici, le "camicie di forza", levan la loro voce, da più di un secolo e mezzo, gli scrittori democratici più sensibili, i dirigenti politici operai e rivoluzionari. Chi non ricorda le camere di sicurezza, le pene di prigionia per mesi di Dickens? Chi non ha letto "I Miserabili" di Victor Hugo? Recentemente, rileggendo, insieme ai miei figli, un forte libro di quel grande scrittore democratico e rivoluzionario, il signor Jack London: "Il vagabondo delle stelle". Ebbene, mentre nella prima lettura giovanile mi erano rimaste impresse le "trasmissioni" da una vita all'altra dello spirito del rivoluzionario, mi colpiva la denuncia potente, appassionata, efficace del sistema carcerario vigente negli Stati Uniti ai tempi di Lincoln. Ognuno di quei libri di denuncia fu una battaglia e spesso una parzialità vittoriosa: ma, dopo, la abolizione di questa o quella crudeltà carceraria.

La rivoluzione d'Ottobre, tra i mille problemi di rinnovamento, affrontò anche il problema del sistema carcerario: uno dei più alti messaggi che il primo periodo rivoluzionario russo ci ha lasciato è quello di Anton Semionovich Makarenko. Il grande educatore-scrittore ucraino, autore del "Pensiero pedagogico", non voleva neppure aprire il fascicolo giudiziario dei giovani che i tribunali inviavano alle colonie da lui dirette, dava ai minorenni-delinquenti lavoro, studio, responsabilità in collettività autogovernanti di liberi cittadini. Per quel che concerne il movimento socialista, e poi comunista, in Italia, senza andare troppo in là nel tempo, senza rievocare qualche famoso discorso di Filippo Turati, il problema della riforma carceraria è stato rivissuto sulla caduta del fascismo e la liberazione da Hitler, nelle coscienze di dirigenti e militanti, tutti — chi più chi meno — ex-galeotti, esperti conoscitori di rapature a zero e di casacche a righe, di "buglioli" e di "superiori", di camicie di forza e di "pane e acqua". Questo interesse, questa ansia di rinnovare anche dietro le mura delle "case di pena", fu espressa in particolare in uno dei primi numeri unitari del "Ponte", che fu Piero Galanandrei che promosse e coordinò l'iniziativa. Oggi, è un ministro democristiano (ma antifascista e, se ben ricordo, non inesperto di carcere), Guido Gonella, che finalmente ha ribattezzato che è il "tenuto degradante nella vita interna del carcere, dall'uso dell'abbigliamento, dal taglio dei capelli, ai repugnanti accessori igienici". A questi provvedimenti, predisposti dal ministro democristiano onorevole Gonella, nella data del voto, del tutto platonico, di un ex-carcerato comunista; andranno, credo, i voti ben più concreti di senatori e deputati comunisti, da quello dei più anziani Scoccimarro e Terracini, 36 anni di reclusione e contumacia fra tutti, e due a quello dell'ancor giovane Giancarlo Pajetta, precece "negus neghesti" dei camerati politici di Civitavecchia.

Vi sono anche altri provvedimenti preannunciati dal ministro Gonella, ai quali ora sommariamente accenneremo, che trova giusti e utili. Tuttavia, a giudicare dalle prime informazioni, rimangono ancora dei punti da chiarire, e non marginali, ma essenziali. Va bene: ammettiamo pure che, con il nuovo regolamento e con i necessari stanziamenti di bilancio, entro un certo numero di anni non solo siano scomparsi vestiti a righe, rapatura a zero e "buglioli", ma sia garantita ai condannati una buona assistenza igienico-sanitaria, più frequenti i liberi rapporti con i familiari e il mondo esterno, più tempo per la lettura; che siano organizzate nelle "case di custodia", e non più di "pena", scuole di cultura e corsi di qualificazione professionale; che siano assunti nell'organico, assistenti sociali, che siano organizzati Centri di aiuto sociale e comitati per la occupazione. Resta aperto il problema centrale e decisivo: chi delerà il potere effettivo nelle "case di pena" e ribattezzate "case di custodia"? Chi dirigerà amministrativamente? Chi saranno i "superiori" e i "superiori" e "superiori"? I "superiori" e "superiori" e "superiori", tra virgolette, sono i secondini senza gradi, l'ultima, infima casta dei liberi, "superiori" solo per il delirio, che viene chiamato "superiore", che deve chiamare. Tra di essi, abbiamo conosciuto a suo tempo qualche canaglia, ma anche molti autentici galantuomini: nessun unico col-



Il ruggito del Tupino (disegno di Canova)

Idee del tempo e dello spazio

I comunisti algerini

Sono cominciati i giorni del penitenziario per Heur Alleg e i suoi — i nostri — compagni algerini condannati dal tribunale militare dell'oppressore. Il popolo algerino preste o tace o compie quelle sbarre, libererà gli eroi fratelli imprigionati; ma il nostro pensiero, che è anche pensiero di speranza, certezza di vittoria, va oggi affettuoso e dolente ai giorni, ai lunghi giorni del carcere che si susseguono per Alkache e Moine, per Cabalero e Catugno, per Alleg e noi. Buono, che essi consumano in una cella o ai lavori forzati quale testimonianza suprema della loro lotta per la libertà. Come sempre, come da noi in Italia trenta e vent'anni fa, i comunisti pazzano di persona, per primi, il loro amore alla libertà, sanno in carcere, a testa alta come accusatori e non imputati. Chi di noi non ha provato un brivido di commovente, e più ancora il senso profondo di un destino comune, nel leggere come il compagno fermo e mirabile dei compagni algerini sia lo stesso compagno che dimorò al tribunale speciale (quel presidente del tribunale militare di Algeri non era forse un presidente, che «conosceva già»?) temero Gramsci e gli altri grandi combattenti comunisti italiani di anni ai giudici della tirannide? Questi sono i comunisti in Algeria come in Italia ovunque, la causa dell'indipendenza nazionale si fonde e si arrotonda alla causa degli sfruttati, degli oppressi, alla causa dei proletari. Né le porte chiuse del tribunale d'Algeri, né l'imbarazzo «volar pagina» dei complici atlantici della tortura, impediranno ai popoli di riconoscere questo grido e questa testimonianza di eroi.

Il colosso di Lea



Lea Massari durante la conferenza stampa tenuta a Madrid in occasione del primo giro di manovella di una nuova co-produzione italo-spagnola: il colosso di Rodi

Lettera a un amico turista in URSS

Mosca, Leningrado, Kiev tre affascinanti sorelle

La gioia della capitale e i suoi vari volti - Leningrado finestra aperta sull'Occidente, elegante e severa - Kiev, una città antica e fresca, grassa e ribollente di umori, in una regione che è un po' come l'Emilia dell'Unione Sovietica

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, giugno — Caro Gigi, mi chiedi di scriverti qualcosa di più sulle città che sicuramente visiterai, Mosca, Leningrado, Kiev. Temo di essere parziale, perché lo preferisco Mosca; anche se, come te, "Tra sudore e di Cocor, non sai in fondo qual è delle tre città che ami di più". Mosca è affascinante, secondo me, perché è imponente come una metropoli, affannosa come un mercato, familiare come un villaggio. D'estate e di inverno Mosca ha una sua «gioia». D'estate è il profumo fresco delle sterminate e grasse foreste e pianure ondulate che la circondano e che nessuna muraglia di grattacielo riesce a frenare. D'inverno è la sensazione elettrizzante di un po' che ti muova il tuo e senti la natura lucente e poetica come un regalo di Natale, raccolta e avventurosa come una partita di caccia.

«Aria» sul serio Tu Mosca la vedrai in estate e dunque ne conoscerai una sola; perché di Mosca ce ne sono due, anzi, tre, una d'inverno, una col disdegno, un'altra d'estate, e tutte e tre una diversità, ma dall'altra. La Mosca estiva, in realtà, è l'anticamera dei suoi dintorni, del celebrato «podmoskovie» (nei dintorni di Mosca). Dico celebrato perché le sue languide sere le ritroverai in una splendida canzone «Sera nel dintorno di Mosca», che ha ricercato perfino il premio Lenin. Vedrai fiumi di gente per le strade: ma è la metà del solito, perché a partire dai primi di giugno i moscoviti tendono a sgonfiarsi, non con gli altuarie, ma trascinando per tre mesi, fino a settembre, in una qualsiasi «dacia» in mezzo ai boschi, nel raggio di 20-40 km. dalla città. Vedrai in città pochi tapolini all'aperto, e mai sui marciapiedi come non li Stasene a mangiare a bere sull'asfalto, non è considerato molto «kulturni» qui. E per «prender aria», i moscoviti intendono prendersi sul serio, con la clorofilla e non con i gas di scarico degli autobus. Per questo si ricreano, appena possono, fuori città o, come minimo, nei loro sterminati parchi. Sotto i boschi ruggano, compiendo enormi passeggiate, tuffandosi nei fiumi e nei laghi senza la minima preoccupazione di costume, così come si trovano sotto gli abiti, uomini e donne. Nessuno è in casa, perché in campagna qui tutti hanno i diritti dei bambini: si va in barchetta, si accendono fuochi, si cammina scalzi, si canta e si cammina eternamente immergendosi senza complicazioni nella natura.

La terra ucraina Scoprirai gli itinerari di Lenin, visiterai il patrio «museo» «Aurora», riscoprirai nei crocchi e li «eccellenze» della «Academica» della Pietroburgo del 1917, con le folle di operai e soldati in marcia dal caserme e dalle fabbriche verso il centro, con alle spalle il rombo dei quartieri popolari in sommossa. E poi vedrai, in quelli che chiamano i quartieri poveri della nobile Pietroburgo, la nuova città, ricostruita ancora una volta dopo l'assalto dei nazisti. Ti consiglio di salire sugli spalti dello Stadio, e di veder il mare del Golfo di Finlandia, con l'isola di Kronstadt di fronte. Anche a Leningrado, le sere in cui non andrai al balletto (la scuola di Leningrado è la scuola di eccellenza, erede dell'Accademia Imperiale di Danza classica, di qui è uscita la «Lanora», la più grande danzatrice vivente), gira a piedi sulla Prospettiva Nevski, e nei suoi dintorni. Vedrai che Leningrado è più in proporzione con i nostri occhi euro-occidentali, con le nostre misure, non ti somenterà come Mosca. A Kiev, passerai ancora in un altro mondo. L'Ucraina è un po' l'Emilia del-

Domani l'assemblea della Comunità degli scrittori

L'assemblea della Comunità Europea degli Scrittori italiana è stata convocata per il 20 alle 10 nella sede della CIDA. Il comitato promotore — di cui fanno parte Antonio Baldini, Bonaventura Tecchi e Giancarlo Vignola — è stato convocato a ieri dal presidente della Repubblica al Quirinale, presentando il segretario della Comunità, G. B. Anselmi. A lavori parteciperanno rappresentanti degli scrittori di numerosi paesi europei. È prevista anche la partecipazione a scrittori dei paesi socialisti.

Carrà al Padiglione dell'U.R.S.S.



VENEZIA — Carlo Carrà, mentre visita il padiglione sovietico della Biennale. La tela sullo sfondo è di T. Iablonskij

L'inaugurazione della XXX Biennale

VENEZIA 18 — Alla presenza di 18 ambasciatori, di delegazione di 33 paesi, di artisti e critici il ministro Medici ha inaugurato stamane a Venezia la XXX Biennale d'Arte. Hanno preso la parola il commissario al comune di Venezia, il commissario della Biennale sen. Giovanni Pontè e il ministro Medici. In un circolo di cultura cittadino si è svolta la conferenza del compagno Alicata sui problemi della Biennale. Alicata ha illustrato quanto fatto e vanno facendo per garantire alla Biennale di Venezia una vita autonoma, di esercizio culturale libero dalle ingerenze clericali.

terizzato l'azione delle forze culturali italiane nei confronti della Biennale, proteste, che hanno avuto il loro seme dopo la nomina di Lenero. È chiaro ormai che lo schieramento per il rinnovamento della Biennale ha raggiunto un'ampiezza che non è più possibile ignorare. La grande maggioranza degli uomini di cultura, degli artisti e dei critici, ha espresso con decisione questa esigenza. È il fatto che oggi si avrà una Biennale dominata più dalle forze della volontà di presentare un che è vivo nella cultura figurativa conferma più che mai la necessità di tale rinnovamento.

Umanità felice Quando ci andrai ti farai l'impressione di superare qualcosa sulla soglia della città, sulla sua origine «santa». Dell'Ucraina santa Kiev ha ancora qualcosa, e te ne accorgi quando per i suoi monasteri e chiese, dove an-

PRAGA advertisement for Czech Airlines. It features a large illustration of a Czech Airlines aircraft in flight. Text includes: 'PRAGA', 'Per i turisti', 'Per gli uomini d'affari', 'Per i cacciatori', '2 voli settimanali ROMA-VIENNA-PRAGA con i confortevoli aerei della', 'Linee Aeree Cecoslovacche'.

All'ordine del giorno la mozione PCI-PSI-PRI-PSDI

Martedì il Consiglio comunale discuterà la revoca alla SAM

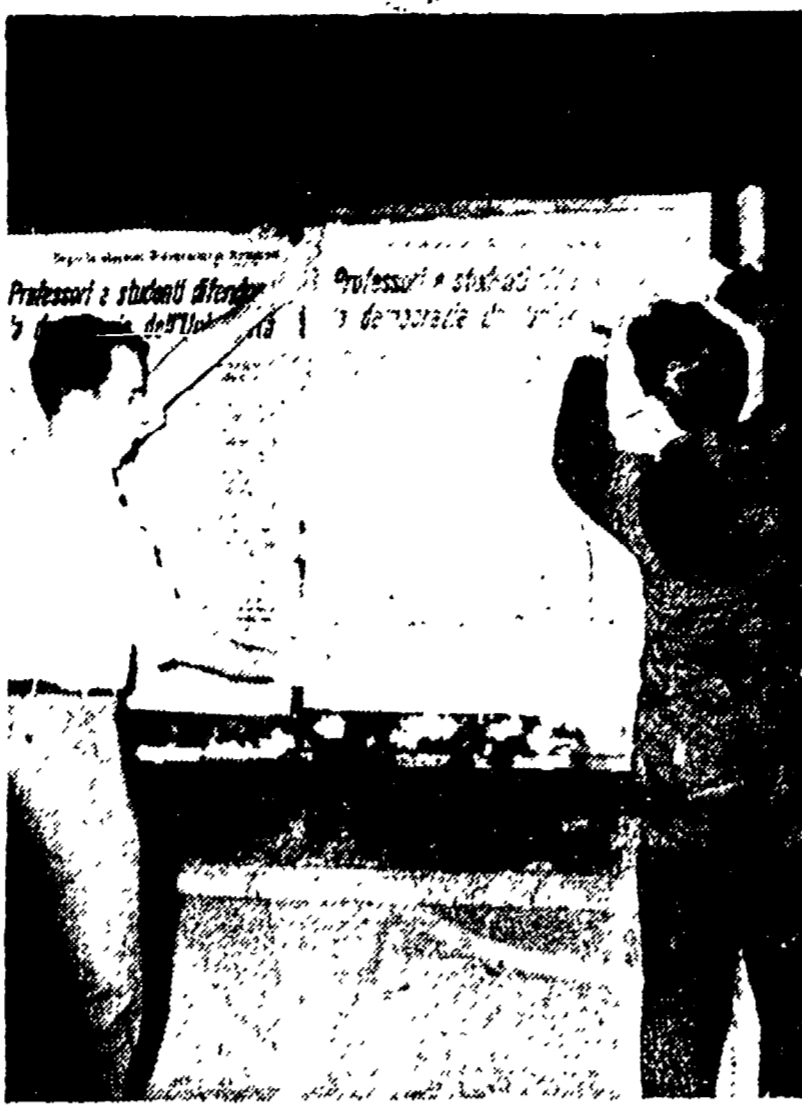
L'iniziativa per la disdetta dell'Acqua Marcia fu presa nel novembre 1959 - Motivi di interesse pubblico impongono la decisione

Nella seduta di martedì prossimo il Consiglio comunale discuterà la revoca della SAM...

Il manifesto di denuncia dei brogli elettorali proibito dal prof. Papi è stato affisso ieri sera nell'Ateneo

Studenti e professori nell'Università manifestano contro il rettore e i fascisti

L'UNURI si impegna ad andare sino in fondo in difesa della democrazia universitaria - Gli studenti e il professor Cini sventano una provocazione poliziesca



Due studenti affiggono il manifesto proibito dal rettore

Centinaia di studenti ed allievi dell'Università di Roma...

Un giovane di 18 anni spalleggiato da un coetaneo

Sfrutta la sorella e ne aggredisce l'amica per ottenere la restituzione di 8000 lire

Entrambi i malviventi sono stati arrestati dalla polizia dei costumi - L'aggressione sul lungotevere delle Armi - Le indagini sulla turpe attività dei due minorenni

Due ignobili individui sono stati identificati e tratti in arresto...



Antonio Raichich

Medaglia d'oro a «Dox junior»

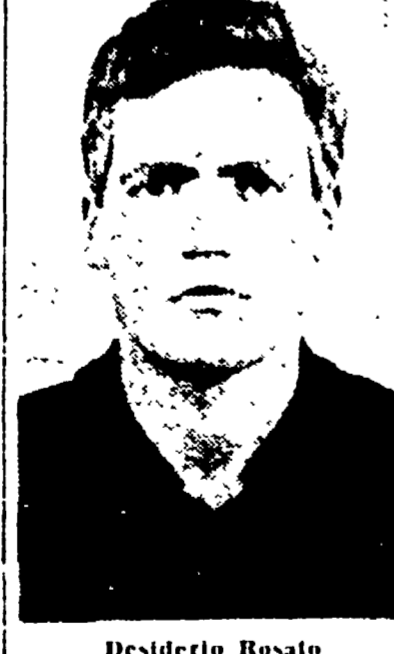
Dox junior - ha nuovamente fatto meraviglie...

Anche se un po' in ritardo

L'acqua è tornata in tutta la città

Ultimata la prima fase del piano generale dell'ACEA per l'approvvigionamento idrico

Ieri, sia pure con alcune ore di ritardo in molti quartieri, il flusso dell'acqua è tornato normale in tutta la città...



Desiderio Rosato

Un ladro... disonesto in via Tommaso da Celano

Fa «lavorare» il complice ma compie il furto da solo

L'altro, però, è tornato alla carica - Rubati in tutto un milione e 300 mila lire - Sono stati entrambi arrestati dalla polizia

Un giovane ladro, dopo aver studiato in tutti i particolari...

Sette colli

La speranza di una vita nuova

No, non è solo il disperato bisogno di una casa quello che ha spinto Antonio Plazzo a cercare, per un giorno intero, la forza di uccidersi...

cominciare. Ma deve avere un futuro, deve avere una speranza...

Antonio Plazzo questa speranza non l'aveva. Da anni viveva in condizioni disastrose...

Comizio a Casalotti della pace

Oggi, alle ore 18.30 in via Boccea 835, avrà luogo un pubblico comizio del Movimento della pace...

Diffusione di «Vie Nuove»

Ecco alcuni dati significativi assenti dalla sezione per la diffusione del «Vie Nuove»...

Il Partito

OGGI, a Tor Bella Monaca, ore 18, assemblea con D'Agostino...

Assemblee

OGGI, a Tor Bella Monaca, ore 18, assemblea con D'Agostino...

Fiencie in fiamme a Centocelle

Un incendio è ardito in fiamme in via Tor Tre Teste...

Oggi a Genzano l'«Infiorata»

Oggi si terrà a Genzano la tradizionale festa dell'Infiorata...

Conferenza sulla «ferma»

Martedì, alle ore 17, presso la sala delle conferenze di palazzo Martinelli...

Monaco tessuti SCAMPOLI PER UOMO E SIGNORA e rimanenze fine stagione

DISCO ROSSO Tutto l'abbigliamento e la profumeria nella grandiosa filiale che inaugurerà domenica 26 in Via COLA DI RIENZO 197/209

PRODOTTI DELLE PIÙ GRANDI MARCHE VASTISSIMI ASSORTIMENTI PREZZI IMBATTIBILI

FALLIMENTO MARCO - TESSUTI MODELLO - da LUNEDÌ 20 GIUGNO - Via del Tritone, 123 (Piazza Barberini) la S.r.l. MANIFATTURE S. AMBROEUS gestione autorizzata dal TRIBUNALE DI ROMA INIZIERA LA VENDITA A PREZZI DI REALIZZO

Impetuosa ripresa di lotte in città e nella provincia

Sono quasi centomila i lavoratori che hanno scioperato in due mesi

Importanti successi ottenuti da alcune categorie e in numerose aziende - Unità nella difesa e nella affermazione dei diritti sindacali - Le agitazioni in corso interessano circa duecentomila lavoratori



Ieri, una manifestazione di protesta è stata effettuata al centro della città - In via del Tritone, davanti alla direzione dell'INA - da un centinaio fra impiegati e impiegatelle delle aziende INA che, da un anno, chiedono invano una soddisfacente sistemazione. Sono intervenuti i poliziotti che hanno sequestrato i cartelli e fermato alcuni lavoratori

Il movimento sindacale romano, negli ultimi due mesi ha registrato in città e provincia un'impetuosa ripresa delle lotte e delle agitazioni. Non più soltanto agitazioni, ma ben 96 mila lavoratori hanno partecipato a scioperi aziendali, di settore o di categoria, per un complesso di 1 milione e 220 mila ore di astensione dal lavoro. Sono in atto, inoltre, 22 agitazioni, che interessano circa 200 mila lavoratori (edifici, servizi, fornaci, postelegrafonici, ferrovieri, autofornitrici, addetti al commercio, braccianti, estrattivi, metalmeccanici, ecc.).

Si chiude con un successo la prima fase della magnifica lotta dei fornaci, che ha visto la partecipazione di un centinaio di aziende e di un centinaio di migliaia di lavoratori. Dopo un agguerrito scontro, si è conclusa la settimana di scioperi in corso delle varie categorie del settore e decise le linee di azione da seguire. In questa settimana, si sono avuti due incontri tra i sindacati e i direzioni aziendali.

Primo successo dopo 5 giorni di compatto sciopero

I padroni costretti alle trattative dalla lotta degli operai delle fornaci

Fissato per mercoledì un incontro tra i sindacati e gli industriali

Intanto per domani, lunedì, alle ore 15, è confermata la riunione del Comitato direttivo della FILIEA provinciale, convocato per esaminare le agitazioni in corso delle varie categorie del settore e decidere le linee di azione da seguire. In questa settimana, si sono avuti due incontri tra i sindacati e i direzioni aziendali.

La lotta dei fornaci, che ha visto la partecipazione di un centinaio di aziende e di un centinaio di migliaia di lavoratori, si è conclusa con un successo. Dopo un agguerrito scontro, si è conclusa la settimana di scioperi in corso delle varie categorie del settore e decise le linee di azione da seguire.

La lotta dei fornaci, che ha visto la partecipazione di un centinaio di aziende e di un centinaio di migliaia di lavoratori, si è conclusa con un successo. Dopo un agguerrito scontro, si è conclusa la settimana di scioperi in corso delle varie categorie del settore e decise le linee di azione da seguire.

La lotta dei fornaci, che ha visto la partecipazione di un centinaio di aziende e di un centinaio di migliaia di lavoratori, si è conclusa con un successo. Dopo un agguerrito scontro, si è conclusa la settimana di scioperi in corso delle varie categorie del settore e decise le linee di azione da seguire.

La lotta dei fornaci, che ha visto la partecipazione di un centinaio di aziende e di un centinaio di migliaia di lavoratori, si è conclusa con un successo. Dopo un agguerrito scontro, si è conclusa la settimana di scioperi in corso delle varie categorie del settore e decise le linee di azione da seguire.

La lotta dei fornaci, che ha visto la partecipazione di un centinaio di aziende e di un centinaio di migliaia di lavoratori, si è conclusa con un successo. Dopo un agguerrito scontro, si è conclusa la settimana di scioperi in corso delle varie categorie del settore e decise le linee di azione da seguire.

La lotta dei fornaci, che ha visto la partecipazione di un centinaio di aziende e di un centinaio di migliaia di lavoratori, si è conclusa con un successo. Dopo un agguerrito scontro, si è conclusa la settimana di scioperi in corso delle varie categorie del settore e decise le linee di azione da seguire.

La lotta dei fornaci, che ha visto la partecipazione di un centinaio di aziende e di un centinaio di migliaia di lavoratori, si è conclusa con un successo. Dopo un agguerrito scontro, si è conclusa la settimana di scioperi in corso delle varie categorie del settore e decise le linee di azione da seguire.

La lotta dei fornaci, che ha visto la partecipazione di un centinaio di aziende e di un centinaio di migliaia di lavoratori, si è conclusa con un successo. Dopo un agguerrito scontro, si è conclusa la settimana di scioperi in corso delle varie categorie del settore e decise le linee di azione da seguire.

La lotta dei fornaci, che ha visto la partecipazione di un centinaio di aziende e di un centinaio di migliaia di lavoratori, si è conclusa con un successo. Dopo un agguerrito scontro, si è conclusa la settimana di scioperi in corso delle varie categorie del settore e decise le linee di azione da seguire.

La lotta dei fornaci, che ha visto la partecipazione di un centinaio di aziende e di un centinaio di migliaia di lavoratori, si è conclusa con un successo. Dopo un agguerrito scontro, si è conclusa la settimana di scioperi in corso delle varie categorie del settore e decise le linee di azione da seguire.

La lotta dei fornaci, che ha visto la partecipazione di un centinaio di aziende e di un centinaio di migliaia di lavoratori, si è conclusa con un successo. Dopo un agguerrito scontro, si è conclusa la settimana di scioperi in corso delle varie categorie del settore e decise le linee di azione da seguire.

SULLA VIA FLAMINIA

Operaio ucciso da un camion

Una sciagura della strada è accaduta ieri all'incrocio tra la via Flaminia e la via Tiburtina. Davanti al cancello d'accesso all'operaio Romolo Martelli, di 31 anni, abitante in via Poeta, è stato travolto da un camion guidato dall'autista Antonio Carabini di 23 anni e spuntato poco dopo, nonostante le assistenze cure del medico nell'ospedale di viale Mazzini, è venuto a mancare verso l'ora tarda.

Un altro grave incidente è accaduto al centro della città, in via del Tritone, davanti alla direzione dell'INA. Un centinaio fra impiegati e impiegatelle delle aziende INA che, da un anno, chiedono invano una soddisfacente sistemazione, sono intervenuti i poliziotti che hanno sequestrato i cartelli e fermato alcuni lavoratori.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Secondo una oscura denuncia alla polizia

Tre giovani rapinano un sarto assalendolo in una zona deserta

La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

Un sarto di 30 anni, Carlo T. ha denunciato di essere stato aggredito, percosso e rapinato da tre giovani in una zona deserta tra il viale Casilina e la via Tiburtina. La vittima aveva appuntamento con uno degli aggressori - L'aggrito presso la Casilina - Orologio, anello e bracciale sarebbero scomparsi.

ROBERTO DE GASPERIS NOMINATO ISPETTORE GENERALE DELL'E.M.I.T.

In data odierna, ma con effetto retroattivo al 1. gennaio 1960, il Dottor Roberto De Gasperis è stato nominato Ispettore Generale dell'E.M.I.T. (Ente Nazionale per lo Sviluppo Economico del Turismo).

Commissario Sportivo all'Aero Club d'Italia nel 1930 e dell'A.C.I. nel 1934, il Dott. De Gasperis è entrato nell'organizzazione turistica ufficiale nel 1936 riuscendo in 24 anni di intensa attività a trasformare le varie forme della promozione turistica in un'attività di alto livello, pagando all'estero in valuta la da concorre notevolmente all'incremento dell'afflusso dei visitatori stranieri in Italia.

Il Dott. De Gasperis ha svolto incarichi di particolare importanza sia in Italia che all'estero. Dopo aver organizzato la partecipazione dell'E.M.I.T. per quindici anni alle maggiori rassegne internazionali, viene nominato Direttore di Mostra all'Esposizione di Bruxelles nel 1958, con il compito di allineamento a far assegnare al padiglione turistico italiano, in quanto riconoscimento.

Il Dott. De Gasperis ha pubblicato numerose pubblicazioni sull'organizzazione del turismo in Italia e di parecchie collane di studi e informazioni, destinate ai nostri Uffici di informazione all'estero. Realizzazione di molti corsi di perfezionamento in distribuzione in tutto il mondo, sin dal 1950 - attraverso migliaia di copie - a passo normale, ha intensificato l'attività di promozione del nostro patrimonio di bellezze naturali ed artistiche con efficaci campagne radio-televisive in onda dalle maggiori emittenti europee.

Member of the Association Internationale degli Esperti Scientifici del Turismo, ha diretto un Corso di insegnamento, di "Tecnica della Pubblicità e Propaganda Turistica" all'Istituto Italiano di Pubblica Istruzione presso l'Università di Roma, dal 1949 al 1953. Recentemente gli è stata affidata l'organizzazione di tutte le manifestazioni turistico-sportive che verranno incluse nel Calendario Ufficiale del Giorno della XVII Olimpiade.

La nomina del Dott. De Gasperis ad Ispettore Generale dell'E.M.I.T. premia così una intensa attività tutta dedicata alla valorizzazione del nostro patrimonio turistico che costituisce una delle maggiori fonti di ricchezza nazionale.

Culle

I compagni Sergio Tagliavini e Maria De Rosa sono stati allietati dalla nascita di un bel bambino. Al loro figlio, il piccolo Roberto, hanno dato il nome della loro città, Roma.

La casa del compagno Massimo Polvani e Lia Savarese è stata allietata dalla nascita di una bella bambina, che è stata chiamata Elena. I genitori sono Massimo Polvani e Lia Savarese, entrambi operai di Porto Fluviale.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Nozze

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Questa mattina si è uniscono in matrimonio le gentile signorine Anna e Roberto.

Indagini concluse sulla morte della bimba

Le indagini del commissario di Centocelle hanno terminato le indagini sulla scomparsa della bimba di viale Mazzini.

Le indagini del commissario di Centocelle hanno terminato le indagini sulla scomparsa della bimba di viale Mazzini.

Le indagini del commissario di Centocelle hanno terminato le indagini sulla scomparsa della bimba di viale Mazzini.

Le indagini del commissario di Centocelle hanno terminato le indagini sulla scomparsa della bimba di viale Mazzini.

Le indagini del commissario di Centocelle hanno terminato le indagini sulla scomparsa della bimba di viale Mazzini.

Le indagini del commissario di Centocelle hanno terminato le indagini sulla scomparsa della bimba di viale Mazzini.

Le indagini del commissario di Centocelle hanno terminato le indagini sulla scomparsa della bimba di viale Mazzini.

Le indagini del commissario di Centocelle hanno terminato le indagini sulla scomparsa della bimba di viale Mazzini.

Le indagini del commissario di Centocelle hanno terminato le indagini sulla scomparsa della bimba di viale Mazzini.

Le indagini del commissario di Centocelle hanno terminato le indagini sulla scomparsa della bimba di viale Mazzini.

Confermata la sentenza per gli aggressori della Sbrighi

La Corte d'Appello di Roma, presieduta dal dott. Sopo, ha confermato la condanna a 1 anno e 1 mese di reclusione inflitta al Tribunale di Centocelle ai tre giovani che rapinarono il sarto Sbrighi.

La Corte d'Appello di Roma, presieduta dal dott. Sopo, ha confermato la condanna a 1 anno e 1 mese di reclusione inflitta al Tribunale di Centocelle ai tre giovani che rapinarono il sarto Sbrighi.

La Corte d'Appello di Roma, presieduta dal dott. Sopo, ha confermato la condanna a 1 anno e 1 mese di reclusione inflitta al Tribunale di Centocelle ai tre giovani che rapinarono il sarto Sbrighi.

La Corte d'Appello di Roma, presieduta dal dott. Sopo, ha confermato la condanna a 1 anno e 1 mese di reclusione inflitta al Tribunale di Centocelle ai tre giovani che rapinarono il sarto Sbrighi.

La Corte d'Appello di Roma, presieduta dal dott. Sopo, ha confermato la condanna a 1 anno e 1 mese di reclusione inflitta al Tribunale di Centocelle ai tre giovani che rapinarono il sarto Sbrighi.

La Corte d'Appello di Roma, presieduta dal dott. Sopo, ha confermato la condanna a 1 anno e 1 mese di reclusione inflitta al Tribunale di Centocelle ai tre giovani che rapinarono il sarto Sbrighi.

La Corte d'Appello di Roma, presieduta dal dott. Sopo, ha confermato la condanna a 1 anno e 1 mese di reclusione inflitta al Tribunale di Centocelle ai tre giovani che rapinarono il sarto Sbrighi.

La Corte d'Appello di Roma, presieduta dal dott. Sopo, ha confermato la condanna a 1 anno e 1 mese di reclusione inflitta al Tribunale di Centocelle ai tre giovani che rapinarono il sarto Sbrighi.

La Corte d'Appello di Roma, presieduta dal dott. Sopo, ha confermato la condanna a 1 anno e 1 mese di reclusione inflitta al Tribunale di Centocelle ai tre giovani che rapinarono il sarto Sbrighi.

La Corte d'Appello di Roma, presieduta dal dott. Sopo, ha confermato la condanna a 1 anno e 1 mese di reclusione inflitta al Tribunale di Centocelle ai tre giovani che rapinarono il sarto Sbrighi.

SCONTI FINO AL 32% TELEVISORI

TELEVISORI ADMIRAL MARELLI - PHONOLA - PHILCO GELSO C.G.E. - VOXSON - DUMONT TELEFUNKEN - SIEMENS - BACCHINI MAGNADYNE - PHILIPS - ATLANTIC ecc.

RADIO LUCIDATRICI LAVATRICI ASPIRAPOLVERE

TIRENA LAMPADARI

CUCINE GAS REGISTRATORI SCALDABAGNI MOBILI

FRIGORIFERI ADMIRAL

SCONTI FINO AL 32%

Decisi nuovi inasprimenti della lotta nelle campagne



MATERA — Un aspetto della manifestazione di protesta svoltasi l'altro giorno a Montalbano Jonico ove più di 300 braccianti sono disoccupati da otto mesi, privi ormai sia del sussidio di disoccupazione che di ogni assistenza.

I mezzadri in sciopero fermano le trebbiatrici

Indotta dalla Federbraccianti una giornata di sciopero nazionale per il 1° luglio - I lavori di trebbiatura bloccati nei poderi mezzadrili di Siena, Perugia, Livorno, Grosseto, Modena, Parma, Reggio E., Terni e Viterbo

La lotta dei braccianti e dei mezzadri va verso nuovi e immediati inasprimenti. La Federbraccianti, infatti, al termine della riunione del proprio comitato esecutivo ha dichiarato uno sciopero nazionale della categoria per il 1° luglio mentre in quasi tutte le provincie mezzadrili sono già state decise astensioni a tempo indeterminato delle operazioni di trebbiatura.

Si tratta di un movimento largamente in atto nelle maggiori provincie. Leri hanno scioperato i braccianti della provincia di Ferrara e di Reggio Emilia per rivendicare aumenti salariali, estensione del contratto di compartecipazione ai fruttifici. Questa astensione dal lavoro segue uno sciopero che già è stato effettuato nelle due provincie emiliane e si unisce al movimento in atto in numerose provincie e che vede mobilitati decine di mi-

gli ortofrutticoli. In questi comuni sono già state bloccate le mietitrici, limitando il lavoro all'uso delle mietitrici e delle falciatrici. Tra le principali manifestazioni che sono state organizzate nelle zone mezzadrili, particolarmente importante è quella che si terrà oggi a San Giovanni in Persiceto (Bologna), nel corso della quale parlerà il segretario della CGIL, compagno Rinaldo Scheda.

Iniziato ieri al cento per cento

Sciopero a tempo indeterminato contro i soprusi alla Dalmine

La direzione dell'azienda IRI vuol proibire le riunioni della C.I. fino a quando dura l'agitazione

MASSA, 18. — L'ottavo sciopero alla Dalmine di Massa per il miglioramento del premio di rendimento è iniziato stamattina alle 9,30 in punto, quando i lavoratori hanno abbandonato i reparti su invito delle tre organizzazioni sindacali e questa volta a tempo indeterminato.

Di fronte alla compattezza orcaia la direzione della Dalmine si abbandona a una serie di soprusi e ricatti accentuati nelle ultime ore quando la direzione ha comunicato alla C.I. di avere punito quei lavoratori che secondo le decisioni dei sindacati non si erano presentati al lavoro nei giorni festivi.

Nello stesso tempo la direzione impedisce alla C.I. di riunirsi nel suo ufficio per fare un esame della situazione. A questo punto all'interno dello stabilimento nasceva spontanea la protesta dei lavoratori i quali intravedevano giustamente in questo nuovo atto un tentativo — tanto più grave perché perpetrato da una azienda IRI — di ledere i diritti delle commissioni interne.

I sindacati prontamente riuniti decidevano così di intensificare l'azione sindacale per ottenere l'accoglimento delle rivendicazioni avanzate e per rispondere al sopruso della direzione proclamando, come abbiamo già detto, uno sciopero a tempo indeterminato. Lo sciopero per la nota vertenza sorta fra le maestranze e la direzione dello stabilimento Dalmine — le prime chiedono che la percentuale sia portata al 64 per cento sbloccata, mentre la direzione intende concedere soltanto il 50 per cento e avanza pericolose minacce di bloccarla su quella cifra — avrebbe dovuto iniziare il 20 giugno, ma è stato anticipato in seguito a un'altra provocazione della direzione: il rifiuto di ricevere il rappresentante della Commissione interna. Va segnalato infine che mentre era già stata presa la decisione di partecipare allo sciopero e gli operai si apprestavano a lasciare il lavoro, i membri di C.I. sono stati ricevuti dal dottor Berlingieri nuovo capo del personale il quale ha dichiarato che finché durerà la lotta dei lavoratori all'interno dello stabilimento sarà vietato alla Commissione interna di riunirsi.

Dopo questa affermazione i lavoratori e gli impiegati uniti hanno abbandonato la fabbrica al 100 per cento. Intanto si moltiplica la solidarietà con i lavoratori della Dalmine: dopo il manifesto firmato dai radicali, comunisti, socialisti, repubblicani e saragattiani, il comunicato delle ACLI e un volantino a cura del PSDI, questa mattina è stato distribuito in città e davanti ai cancelli della Dalmine un volantino del Comitato federale del PCI.

Per domenica 20 giugno alle 9,30 nei locali delle «Stanze» di Massa è convocata la riunione di tutti i lavoratori della Dalmine nella quale prenderanno la parola i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali e quelli della C.I. di fabbrica.

La Commissione economica nazionale è convocata per giovedì 23 giugno alle ore 9 per discutere il seguente ordine del giorno: «La lotta delle masse per la nazionalizzazione dei monopoli elettrici e per uno sviluppo economico democratico». Relatore il compagno B. Manzocchi.

Primi accordi per i lavoratori delle fisarmoniche
Nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti delle fabbriche di fisarmoniche sono stati siglati alcuni articoli riguardanti la parte normativa in base a questi articoli vengono aumentati i giorni di ferie, si migliora l'indennità di licenziamento, si istituisce una indennità per lavori notturni (dal 4 al 6%), si migliora l'inquadramento delle qualifiche.

Riunione della Commissione Economica del P.C.I.
La Commissione economica nazionale è convocata per giovedì 23 giugno alle ore 9 per discutere il seguente ordine del giorno: «La lotta delle masse per la nazionalizzazione dei monopoli elettrici e per uno sviluppo economico democratico». Relatore il compagno B. Manzocchi.

Successi dei fornai nel Parmense
PARMA, 18. — La lotta dei fornai parmensi ha costretto i padroni alla resa in diverse località. In numerosissime aziende sono stati sottoscritti accordi che riconoscono sostanzialmente le rivendicazioni poste dai lavoratori alla azienda Marani e Bassi di Sorbello le maestranze hanno ottenuto un aumento salariale complessivo di 36 mila lire pro capite.

Per decisione dei tre sindacati
I 3500 minatori di Carbonia non si sono presentati ai pozzi
Un sopruso contro il rappresentante della C.I.S.L. nella C.I. ha originato la protesta — La storia del premio di partecipazione

CARBONIA, 18. — Lo sciopero di 24 ore proclamato dalle organizzazioni sindacali della CGIL, UIL e CISL contro il buco carbonifero è riuscito al 100%. I 3500 minatori dislocati nelle varie direzioni minerarie (Serbariu, Cortoghiana, Seruci) non si sono presentati al lavoro e i cantieri sono rimasti deserti fino dal primo turno. Anche gli operai addetti al trasporto del carbone a Porto Vesme hanno incrociato le braccia.

I minatori, dopo l'interruzione festiva della domenica, rientreranno al lavoro lunedì. I dirigenti delle organizzazioni sindacali hanno tenuto un'assemblea nei quartieri di Carbonia, a San Antico, Bucu Abis, Cortoghiana, Portosuso e Gonnese.

Lo sciopero odierno è stato proclamato unitariamente da CGIL, UIL e CISL perché i lavoratori chiedono rapporti più democratici con la direzione della Carbonaria. Lo sciopero che ha indotto gli operai ad incrociare le braccia è quello relativo all'ingiusta punizione inflitta all'operaio Perra, rappresentante della CISL nella C.I. Nei giorni scorsi, un caposquadra aveva assegnato un lavoro al tornitore Perra, dandogli le misure sbagliate. Lo pezzo veniva eseguito secondo le direttive ricevute, ma visto che il lavoro non andava bene, il caposquadra, davanti al direttore, ing. Ghiani, accusava il Perra di aver intenzionalmente sbagliato. L'operaio, impossibilitato a difendersi, veniva mandato a casa e, quando il giorno successivo rientrava in cantiere, veniva retrocesso nella qualifica e passato a aiuto-saldatore.

La ingiusta punizione provocava la reazione di tutti gli altri operai di Nuzza-Figus che, compatiti, sospendevano il lavoro. Infine, dopo un'assemblea generale, le maestranze decidevano lo sciopero odierno.

Il rispetto della libertà democratica nell'azienda è un aspetto della lotta degli operai che non può essere dimenticato dalle altre rivendicazioni che sono state anche

Oltre il 92% le astensioni all'OMF di Pistoia
PISTOIA, 18. — I lavoratori delle Officine Meccaniche Pistoiesi hanno effettuato oggi la seconda giornata di asten-

za. La lotta dei braccianti e dei mezzadri va verso nuovi e immediati inasprimenti. La Federbraccianti, infatti, al termine della riunione del proprio comitato esecutivo ha dichiarato uno sciopero nazionale della categoria per il 1° luglio mentre in quasi tutte le provincie mezzadrili sono già state decise astensioni a tempo indeterminato delle operazioni di trebbiatura.

Contro le rappresaglie del ministero
In sciopero giovedì i ferrovieri di Bologna
BOLOGNA, 18. — Giovedì i ferrovieri bolognesi si asterranno dal lavoro per protestare contro le vergognose misure di rappresaglia prese dal governo. La amministrazione e infatti giunge sino ad infliggere numerose giornate di sospensione a coloro che avevano manifestato contro il divieto del comizio del compagno Pajetta.

Il traffico di questo importante nodo ferroviario e quello di tutta la regione resteranno paralizzati per tutta la giornata. La decisione è stata presa ieri dal sindacato provinciale dei ferrovieri, dopo che erano risultati vani tutti i tentativi di far recedere l'amministrazione del Compartimento dalla sua intenzione di costringere i ferrovieri che avevano scioperato nelle scorse settimane a giustificare la loro assenza dal lavoro.

Gli impiegati della Stanic in sciopero con gli operai
LIVORNO, 18. — A conclusione di un'assemblea, indetta dalla CISL e dalla UIL, gli impiegati della Stanic di Livorno, ove da sette giorni prosegue lo sciopero a tempo indeterminato, hanno deciso di astenersi dal lavoro a fianco degli operai a partire da lunedì. La lotta intanto prosegue nella massima compattezza e finora non si è verificato nessun fatto nuovo nell'atteggiamento negativo della direzione aziendale. Standard Esso ed ENI, le due società proprietarie della Stanic, si rifiutano ancora di stipulare un accordo integrativo per equiparare il trattamento economico della Stanic con quello delle altre raffinerie delle due società.

Convocato il direttivo dei cementieri
Come già annunciato, riprenderanno domani pomeriggio alle ore 18.30 le trattative per la rinnovazione del contratto nazionale collettivo di lavoro degli operai cementieri, che scadrà il 30 corrente.

A tale proposito è stato convocato per la mattinata dello stesso giorno di lunedì il Comitato direttivo del Sindacato nazionale cementieri presso la sede della FILLEA a Roma.

Le questioni rimaste in sospeso riguardano l'aumento dei minimi di paga, il premio di produzione, la perequazione delle zone e per le donne la riduzione dell'orario di lavoro.

Un milione di tonnellate annue con 24 presenze minime per lavoratore. La CISL firmò senza rilevare che nell'accordo non era neppure considerato agli effetti del totale della produzione, l'organico dei dipendenti. La CGIL non firmò e tutti i lavoratori, accettando questa posizione, proseguirono lo sciopero definendo l'accordo CISL-Carbonaria un accordo truffa. Ed infatti, anziché la truffa vera e propria non tardò a manifestarsi.

Dopo il '56, gli organici dei lavoratori della Carbonaria furono ridotti di 2000 unità e i lavoratori, pur superando gli 800 kg. di rendimento-nomo ovviamente non poterono raggiungere il milione di tonnellate annue. Fu così che nel '57-'58, la direzione della Carbonaria, avvalendosi dell'accordo-truffa e con una non comune improntitudine, non pagò il premio di partecipazione. Nel '59, per non cadere oltre nel ridicolo sulla protesta della validità di un accordo su un totale di produzione annua senza un organico stabilito, la Carbonaria pagò alle maestranze lire 6000 di premio di partecipazione. Ora le maestranze rivendicano giustamente un più equo premio e perciò hanno iniziato una lotta che continuerà fino al successo definitivo.

l'aperitivo per tutti

SELECT

moderatamente alcolico
PILLA distilleria

centomila lire al mese

sono ciò che un radiotecnico può guadagnare subito con un lavoro simpatico, signorile, interessante. In Italia esistono oltre otto milioni fra radio e televisori; ma i radiotecnici BRAVI sono purtroppo pochissimi e guadagnano QUELLO CHE VOGLIONO. Ma come fare per diventare un BRAVO radiotecnico? Noi — con la nostra esperienza di quasi quarant'anni — ve lo insegneremo. Riemplite con chiarezza il tagliando, così dopo pochi giorni riceverete il bollettino desiderato leggendo il quale saprete come si fa a diventare un BRAVO radiotecnico e guadagnare CENTOMILA LIRE AL MESE.

RITAGLIARE IL TAGLIANDO E SPEDIRE A:

RADIO SCUOLA GRIMALDI - Piazzale Libia, 5 - Milano

COGNOME NOME
VIA CITA'
PROVINCIA INVIATEMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO:
 — BOLLETTINO 01 (corso radio per corrispondenza)
 — BOLLETTINO TVL (corso televisione per corrispondenza)
(FARE UNA CROCIETTA NEL QUADRATINO DESIDERATO) **B3 BR**

Punto d'incontro di acquirenti e fabbricanti di cinque continenti.

LA FIERA INTERNAZIONALE di BRNO Cecoslovacchia

11 - 25 Settembre 1960

Ben 2.500.000 visitatori provenienti da 45 paesi. Espositori di tutto il mondo.

Superficie totale d'esposizione 520.000 mq.
Superficie coperta d'esposizione 75.000 mq.

Prodotti dell'industria delle macchine e metallurgia. Materie prime e prodotti semifiniti come pure beni di consumo dell'industria costruzioni macchine.

Alla testa della delegazione del PCUS

Krusciov è giunto ieri in volo a Bucarest per il congresso dei comunisti romeni

Previsti incontri con i dirigenti dei partiti fratelli di tutti i paesi — Un articolo della «Pravda» sul Giappone

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 18. — Ritornato ieri a Mosca, dopo un breve periodo di riposo sul Mar Nero, oggi Krusciov si è recato a Bucarest, a capo di una delegazione che parteciperà ai lavori del congresso del Partito operaio romeno.

La notizia di questo nuovo viaggio di Krusciov non è giunta all'improvviso ed ha confermato le voci, corse nei giorni passati, secondo le quali il primo segretario del PCUS avrebbe colto l'occasione offerta dalla presenza nella capitale rumena di molti dirigenti del movimento operaio internazionale europeo, ed è venuto per avere con essi un libero scambio di opinioni sulle questioni di maggiore attualità politica.

Insieme con Krusciov sono partiti gli altri delegati, tutti molto rappresentativi: Podgorni, Pospelov, Ponomarev, Antropov ed Iliev.

La stampa sovietica da anche oggi grandissimo risalto agli avvenimenti giapponesi. La «Pravda» sottolinea a questo proposito, in un editoriale di prima pagina, da una parte il passaggio «da un fiasco all'altro» della politica estera americana, dall'altra, il fatto che i successi nella lotta contro l'imperialismo sono dovuti alla più larga unità di tutti i gruppi politici e sociali.

URSS sul disarmo, che tolgono il terreno sotto i piedi agli avversari della distensione. Nell'articolo è svolta una severa critica agli attuali dirigenti americani. I loro fallimenti, si afferma, da un lato scoprono la debolezza di una politica estera senza prospettive e dall'altro lasciano senza risposte le domande di strati sempre più vasti di opinione pubblica mondiale, che non vedono altra soluzione all'infuori della trattativa. Quest'ultima, dunque, è la porta attraverso cui è necessario passare se si vuole realizzare veramente un corso distensivo e avviare a soluzione gli infiniti problemi che sono davanti all'umanità.

La rivista pubblica tra i documenti un intervento elettorale di Stevenson ed un discorso di Rockefeller, oltre a numerosi saggi e articoli sulla Germania, sui paesi afro-asiatici, sull'America latina.

MAURIZIO FERRARA



MOSCA — Krusciov stringe cordialmente la mano al vice premier Nicolae Celesescu all'aeroporto di Vukovo poco prima della sua partenza per Bucarest. Al centro: Katona Furtzeza

Domani si apre il Congresso di Bucarest

Un vasto piano sessennale sarà al centro del dibattito

Eccezionali progressi negli ultimi quindici anni - Nel 1970, la Romania supererà l'Italia nella produzione di acciaio pro-capite

(Nostro servizio particolare)

BUCAREST, 18. — A bordo di un Iliushin 18 è giunto oggi a Bucarest per partecipare da lunedì ai lavori del III Congresso del Partito operaio romeno, la delegazione del PCUS diretta da Krusciov. Ne fanno parte inoltre Podgorni, membro del Presidium del PCUS e primo segretario del Partito comunista ungherese, Pospelov, membro supplente del Presidium del PCUS, Ponomarev, membro del Comitato centrale e capo della sua sezione esteri, Antropov, capo di un'altra sezione del Comitato centrale, Iliev, capo della sezione stampa e propaganda, Sefilianov, direttore capo della Pravda e Epstein ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'URSS a Bucarest.

Ad accogliere gli ospiti sovietici all'aeroporto erano i massimi dirigenti del partito e del governo rumeni, compagni Gheorghiu-Dej, Ciucu Stoica, Gheorge Apostol e numerosi altri, i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Bucarest, i membri delle altre delegazioni dei partiti comunisti e operai (fratelli già arrivate nella capitale rumena e numerosi cittadini, che hanno riservato a Krusciov e agli altri delegati una calorosa accoglienza.

Sempre oggi sono giunte a Bucarest le delegazioni del Partito operaio socialista ungherese e dei partiti fratelli della Mongolia, Albania, Stati Uniti, Bulgaria. Già da ieri si trovano invece le delegazioni dei partiti comunisti della Finlandia, Siria, India, Norvegia, Colombia, Danimarca, Olanda, Cile, Israele, Uruguay, Altre democrazie.

Nella mattinata di domani si apre a Bucarest una grande mostra sovietica, nella quale saranno presentate le ultime realizzazioni della scienza e della tecnica nell'URSS.

Il congresso che si aprirà lunedì riveste un'importanza in quanto esso dovrà curare il piano di sei anni per lo sviluppo economico del paese e uno schema di prospettiva che si estenderà fino al 1975. Fin dalla loro pubblicazione sulla stampa, il progetto del piano e lo schema sono stati sottoposti ad un approfondito dibattito nei luoghi di lavoro e sulla stampa. A migliaia si contano le lettere pervenute nelle redazioni dei vari giornali e riviste da tutti gli angoli del paese, nelle quali, lavoratori, tecnici, uomini di cultura e di scienza hanno avanzato proposte ed osservazioni, assumendosi impegni concreti di lavoro.

Assicureremo al paese entro il 1970 7 milioni e mezzo di tonnellate di acciaio», hanno promesso tra gli altri i siderurgici, nel corso di decine di assemblee.

A proposito dell'acciaio base della produzione industriale di ogni paese, poche cifre bastano a dare la misura del progresso realizzato dalla Romania. Secondo i dati statistici, nel 1938, anno in cui fu raggiunto il massimo indice nella produzione industriale anteguerra, la produzione pro-capite di acciaio in Romania era di 16 chilogrammi contro i 148 della Francia e i 285 della Germania. Nel 1959, il paese ha prodotto invece 1 milione 418.000 tonnellate. A soli

quindici anni dalla liberazione, viene cioè coperto il fabbisogno del paese in acciaio. Oggi si producono in Romania impianti industriali, automobili, impianti petroliferi, materiale rotabile e macchinari utensili.

Le prospettive per il futuro? Anche qui bastano poche cifre: nel 1965 si raggiungeranno i 3 milioni 300 mila tonnellate e tra altri 5 anni circa i sette milioni e mezzo di tonnellate! Non è difficile farsi un'idea dello sviluppo industriale del paese quando le acciaierie forniranno a tutti gli altri settori 7 milioni e mezzo di tonnellate di acciaio all'anno. Inoltre, secondo calcoli preventivi, nel 1970 la Romania supererà l'Italia nella produzione pro-capite di acciaio, facendo così il suo ingresso tra i paesi più sviluppati dell'Europa dal punto di vista industriale.

Solo alla luce di questo

sviluppo dell'industria pesante si può comprendere come sia possibile aumentare in 5 anni di oltre due volte la produzione del metallo, dei trattori, degli automezzi, di quasi tre volte quella delle macchine utensili, di quasi 10 volte quella dei concimi chimici, di oltre 16 volte quella delle materie plastiche e delle resine sintetiche, di 43 volte quella delle fibre sintetiche. E' stato cioè possibile dare un fortissimo incremento alla produzione di tutti i beni di largo consumo, elevando contemporaneamente ad indici mai conosciuti finora, il tenore di vita di tutto il popolo.

A Gidatz sorgerà un vero gigante dell'industria siderurgica che produrrà annualmente 4 milioni di tonnellate di acciaio. G. L.

Monito di pace dello scienziato Oppenheimer a Berlino

BERLINO, 18. — «Se si arriverà a una nuova guerra mondiale, nessuno può prevedere se ci saranno abbastanza sopravvissuti per seppellire i morti». Lo scienziato atomico americano Robert Oppenheimer ha rivolto questo drammatico monito all'opinione pubblica e ai governi della «Congress Alliance» di Berlino ovest, lo scorso 17 giugno, in un discorso al «Congresso per la libertà della cultura», con la partecipazione di trecento personalità della scienza e della politica occidentali.

Non tutti i discorsi sono stati, ovviamente, ispirati a nobiltà ed interesse per la pace.

Lo dimostra la severa critica rivolta oggi da un altro congressista, lo svizzero Donald, che è presidente della Democrazia cristiana federale, al primo ministro dello Schleswig Holstein, Van Hassel, che ieri aveva rivendicato, in nome della «libertà», il ritorno alla Germania dei territori dell'Est europei sui quali, nel 1325 e nel 1422, si estendeva la sovranità dei cavalieri dell'Ordine teutonico.

Battuta di arresto al «comitato dei 10» L'americano Eaton ha lasciato Ginevra

Gli Stati Uniti preannunciano un nuovo piano

GINEVRA, 18. — Dopo la sospensione di fine settimana i lavori alla conferenza dei dieci sul disarmo, riprenderanno lunedì. Mancherà però il capo della delegazione americana Frederick Eaton, che è partito oggi da Ginevra alla volta di Washington, per consultazioni. Un annuncio ufficiale aveva reso noto che le consultazioni di Eaton avrebbero richiesto «pochi giorni». Successivamente Eaton dichiarava ai giornalisti di sperare di essere di ritorno a Ginevra la prossima settimana senza però precisare alcuna data.

Secondo certe voci, sulla attendibilità delle quali non c'è al momento alcuna certezza, il dipartimento di Stato starebbe studiando un piano che tenderebbe ad avvicinare le posizioni dell'Occidente e quelle dei paesi socialisti. La convocazione del capo della delegazione a Ginevra, Eaton, secondo le stesse voci, sarebbe appunto da mettere in relazione con il nuovo piano americano, allo studio del quale si accingerebbe anche il segretario di Stato, Herter, di ritorno da una breve vacanza.

A Washington lunedì dovrebbe avere luogo una riunione alla quale parteciperanno oltre a Herter e Eaton, anche i rappresentanti della Commissione per la Energia atomica, il dipartimento della difesa e la «Central Intelligence Agency», l'organo di spionaggio diretto da Allen Dulles.

Peraltro nessuna indiscrezione è stata fornita in merito a tale piano. E' certo comunque che gli occidentali si sono resi conto che la loro posizione è diventata ormai insostenibile. Ignorando gli sforzi sovietici per venire incontro alle tesi dell'Occidente e respingendo in blocco, senza discussione, il piano dell'URSS, hanno dimostrato non solo cattiva volontà, ma anche debolezza delle loro argomentazioni e si sono assunti la responsabilità di porre la conferenza stessa in un vicolo cieco.

Vorranno a loro volta fare un passo in direzione di un compromesso oneroso per tutti? La lista degli organismi invitati alla riunione di lunedì a Washington non è certo tale da lasciarlo sperare: si trovano infatti convocate tutte le centrali che hanno sinora diretto in America la corsa agli armamenti e avversato quindi con forza qualsiasi progetto di disarmo: saranno tutti presenti, dal Pentagono a quella C.I.A. che è stata responsabile dei voli degli U-2. Come può uscire da un simile condoglio armamenti? Giustificato è un piano di riduzione

ESTRAZIONI DEL LOTTO	
Bari	31 82 88 85 8
Cagliari	36 41 15 47 25
Firenze	47 66 22 42 11
Genova	85 27 60 14 44
Milano	83 18 19 16 70
Napoli	27 76 65 4 34
Palermo	25 71 77 81 55
Roma	11 22 62 64 71
Torino	34 64 60 84 45
Venezia	37 29 47 10 51

ENALOTTO	
1. BARI	X
2. CAGLIARI	X
3. FIRENZE	X
4. GENOVA	2
5. MILANO	2
6. NAPOLI	1
7. PALERMO	1
8. ROMA	1
9. TORINO	X
10. VENEZIA	X
11. NAPOLI	2
12. ROMA	1

I. QUOTI: Al 18. - dodici - L. 1.001.000; al 22 - undici - L. 61.300; al 1.611 - dieci - L. 8.200.

noi donne

Supersucco Lombardi

SUCCO E POLPA DI ALBICOCCA

Lombardi

vi dà una mano in cucina!

SAVERIO TUTINO

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Mellito
Direttore responsabile

EDIZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via del Laurino, 19 - Roma - Tel. 06/478111 - 478112 - 478113 - 478114 - 478115 - 478116 - 478117 - 478118 - 478119 - 478120 - 478121 - 478122 - 478123 - 478124 - 478125 - 478126 - 478127 - 478128 - 478129 - 478130 - 478131 - 478132 - 478133 - 478134 - 478135 - 478136 - 478137 - 478138 - 478139 - 478140 - 478141 - 478142 - 478143 - 478144 - 478145 - 478146 - 478147 - 478148 - 478149 - 478150 - 478151 - 478152 - 478153 - 478154 - 478155 - 478156 - 478157 - 478158 - 478159 - 478160 - 478161 - 478162 - 478163 - 478164 - 478165 - 478166 - 478167 - 478168 - 478169 - 478170 - 478171 - 478172 - 478173 - 478174 - 478175 - 478176 - 478177 - 478178 - 478179 - 478180 - 478181 - 478182 - 478183 - 478184 - 478185 - 478186 - 478187 - 478188 - 478189 - 478190 - 478191 - 478192 - 478193 - 478194 - 478195 - 478196 - 478197 - 478198 - 478199 - 478200

Attesa la risposta alle dichiarazioni di De Gaulle Ferhat Abbas martedì a Parigi per un incontro con De Gaulle?

La destra fascista afferma che difenderà «l'Algeria francese fino alla fine»

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 18. — A Tunisi, stando all'agenzia ufficiosa francese AFP, corre voce che martedì prossimo Ferhat Abbas verrà a Parigi da solo per prendere un primo contatto col governo francese. Se questo primo contatto si rivelerà positivo, Ferhat Abbas si farebbe raggiungere nella capitale francese da altri due ministri del GPRA.

La notizia viene riportata con rilievo dai giornali della sera parigini. «Le Monde» sottolinea che essa va presa con la massima circospezione in quanto potrebbe essere smantata nelle prossime ore. Comunque è giungono l'autorevole quotidiano «Le Figaro» e il più qualificato dei dirigenti algerini per prendere in primo contatto a Parigi.

Una atmosfera febbrile regna nella capitale francese, in attesa delle deliberazioni del governo provvisorio algerino, che verranno rese note, a quanto sembra, lunedì. Stamente, «Combat» dava per certa la decisione di Ferhat Abbas di venire a Parigi. Non è facile capire su quali basi si fonderà questa vertenza; ma, ad ogni modo, il quotidiano gollista

tendeva a spiegare il gesto del primo ministro algerino come un'operazione diplomatica, venendo a Tunisi, Ferhat Abbas non farebbe che dimostrare la buona volontà e il desiderio di pace dei dirigenti algerini per poi giustificare l'intensificazione dell'attività militare col fallimento di questi contatti diplomatici.

La stampa francese è comunque piena di congetture e affannose che vedono un fondamentale disorientamento. «France Soir» pubblica una corrispondenza del suo inviato speciale a Tunisi in cui si sostiene che vi sono oggi delle probabilità su tre che gli algerini vengano a Parigi. Estendendo l'analisi, lo inviato di «France Soir» rileva in primo luogo che stavolta la risposta del FLN non lascerà dubbi: sarà un sì o un no. Se sarà un sì, un comunicato renderà nota la delegazione designata per i primi contatti a Parigi.

Negli ambienti del FLN, a Tunisi, non si nasconde tuttavia la diffidenza. Tra i comunisti, si teme che una eventuale delegazione sarebbe accolta a Parigi da manifestazioni fasciste. Sono timori fondati. Domani, a

Vincennes, si riunisce tutto lo stato maggiore della destra francese. Si da per certo, negli ambienti politici, che l'eventuale annuncio dell'arrivo di Ferhat Abbas, sarebbe subito seguito da un proclama insurrezionale da parte del fascismo metropolitano. Si suola dunque a lunedì come a una giornata che potrà recare drammatiche novità per la Francia.

A Vincennes, si troveranno a discutere i piani dell'agitazione fascista gli uomini che rappresentano quanto di più reazionario si possa allineare oggi in Francia: Soustelle, Bissault, Duchet, Morice, Lacoste — tuttora membro della SPIO — Valentini, i dirigenti sindacali di «Forces Ouvrières» espulsi l'anno scorso.

Duchet lancia parole di ordine infamante. «Il carattere consiste nel dichiarare, nettamente, e difendendo l'Algeria francese qualsiasi cosa avvenga e fino alla fine». Serve il «leader» degli indipendenti nell'ultimo numero del settimanale di questo movimento, in Algeria, la febbre è meno visibile. Dopo il relativo scacco dell'insurrezione del gennaio scorso, i centri nevralgici della pressione ultrazionista hanno preferito distanziarsi dalla capitale. L'agitazione, stavolta, sembra più viva nelle località periferiche come Constantine e Orano, ma soprattutto, affermano gli «ultras», è da Parigi che il movimento dovrà essere guidato.

Tanto le notizie premature sull'arrivo di Ferhat Abbas quanto l'agitazione di tipo insurrezionale delle destre, devono essere comunque considerate con freddezza. Il fatto che la radio abbia dato grande risalto alla eventualità di una prossima mediazione a Parigi del presidente del GPRA, può far supporre che ci si trovi an-

Dichiarazioni di Gursel Forse in autunno le elezioni in Turchia

ANKARA, 18. — Il generale Gursel, presidente della Repubblica turca, ha dichiarato che la giunta attualmente al potere farà il possibile per convocare le elezioni in autunno. Gursel ha smentito la notizia attribuita al presidente, candidato da un'ala di un nuovo partito, che il ministro delle Finanze

Ethem Akbulak ha dichiarato dal canto suo che la giunta lancerà un programma di risanamento dell'economia, allo scopo di sanare il deficit fiscale del precedente regime.

E' prevista tra l'altro una riduzione per 500 milioni di lire turche (quasi 35 miliardi di lire italiane) nei investimenti pubblici.

articolo è molto interessante, poiché non si limita a mettere in rilievo l'aspetto fallimentare della politica estera americana attuale, ma indica al tempo stesso che a tali risultati catastrofici gli americani possono sottrarsi se si libereranno dei loro attuali dirigenti e terranno conto dell'alternativa pacifica offerta al mondo dalla politica estera dell'Unione Sovietica, che resta saldamente ancorata ai principi della coesistenza, della distensione e del disarmo.

«Questo fiasco senza precedenti di Eisenhower», scrive l'organo del PCUS — «è il logico risultato di atti aggressivi senza precedenti, compiuti da circoli dirigenti di destra americana. La comunità non era mai stata messa di fronte a nulla di così cinico come le sfacciate dichiarazioni e le attività sovversive fanno parte della politica statale degli Stati Uniti. Essa non aveva mai udito nulla di così insolente come la sfida lanciata attraverso tutto il mondo dagli aggressori americani».

«La voce dei popoli, prosegue l'articolo, sta dando in questi giorni delle lezioni esemplari a coloro che vogliono ignorarla. Le cose dimostrano l'inconsistenza della tesi americana sulla «coesistenza del comunismo internazionale», che avrebbe provocato gli avvenimenti del Giappone. La realtà è una altra ed è che al fondo dei fiaschi catastrofici degli americani c'è la lotta dei popoli contro la guerra, contro le minacce di aggressione, le minacce di aggressione.

Riferendosi alle trattative intercorse tra Washington e Seul per prolungare il soggiorno di Eisenhower nella Corea del sud, il giornale osserva anche che se gli americani continuano a considerare questo paese come una loro colonia, il popolo coreano non accetterà invece la continuazione dell'occupazione militare e in Corea, come in Giappone, risponderà al grido di «viva Eisenhower».

L'articolo conclude affermando che il collasso della politica estera americana propone ancora con maggior forza la scelta fra le due politiche oggi esistenti nel mondo: quella sovietica «diretta verso la pace, la coesistenza e il disarmo completo e generale, la regolamentazione pacifica delle controversie internazionali e quella dei circoli di destra americani: «una politica di avventura, senza avvenire». Se i dirigenti americani si rifiuteranno di ascoltare alla voce della ragione e non cambieranno politica, «il loro totale fallimento sarà inevitabile».

Un tono di apertura alla discussione sul terreno dei fatti distingue anche il primo numero della nuova rivista sovietica «Estero», uscita oggi il direttore della rivista è Kraminov, capo commentatore prima della «Pravda» e poi della «Izvestia». Nel collegio di redazione figurano anche Alessandro Visenievski vice direttore della TASS; il portavoce del ministero degli esteri, Kharlamov, e molti altri noti specialisti di politica internazionale.

L'editoriale del primo numero sottolinea il fallimento delle manovre americane tendenti ad isolare l'Unione Sovietica ed il valore politico delle proposte della